

## Gruppo di Servizio per la Comunione tra le Assemblee dei Fratelli

*Chiedo a lui che la fede che ci è comune  
diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene  
che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo (Fl 6)*

### **Progetto migranti (Omeffi)**

Il dato delle Nazioni Unite riguardante i 60.000.000 di esseri umani oggi nel mondo che si spostano e abbandonano i luoghi di nascita per molte ragioni (guerra, persecuzioni, carestie, cambiamenti climatici e povertà) è un dato che ci interpella. I flussi migratori stanno trasformando il volto del nostro pianeta. Quel dato ci dice anche che ciò a cui assistiamo nel Mediterraneo centrale e che si riverbera nel nostro paese è solo un pezzo di un drammatico puzzle che abbraccia tutti i continenti

Le assemblee sono attente al fenomeno e sulla base di un preciso percorso che qui ripercorriamo hanno elaborato il progetto migranti guidato da OMEFI.

- Da diversi anni nel contesto del Convegno anziani veniva sollecitata l'attenzione per il mondo delle migrazioni.
- Nel luglio del 2015 le ass. di Chieti, Bacoli e Piacenza, nell'ambito del Progetto Timoteo, hanno organizzato un campo di servizio e formazione nella provincia di Trapani per aiutare la locale comunità di Petrosino nella distribuzione di vestiario nei centri di accoglienza locali. La relazione del progetto è stata assunta da Omeffi come traccia per il progetto nazionale.
- Il 25 ottobre dello stesso anno il Gruppo di Servizio per la Comunione tra le Assemblee ha dedicato due giorni in preghiera e nella individuazione delle linee di intervento in questo campo di servizio.
- Il 4 novembre a Casoria si è tenuto il convegno dal titolo "*Fui straniero e mi accoglieste*" nel quale le assemblee hanno potuto toccare con mano i bisogni, nelle pieghe dell'accoglienza ai migranti, di un'opera di testimonianza al vangelo che diviene sempre più urgente.

L'assetto organizzativo che è venuto fuori da questo percorso prevede, sotto la guida di Omeffi, la presenza di un piccolo comitato incaricato di mantenere i contatti con le assemblee dell'estero; un gruppo nazionale per supportare l'iniziativa di Omeffi e una segreteria per le informazioni.

Attualmente le iniziative più significative di cui abbiamo notizia si svolgono:

- in provincia di Foggia all'interno e nei pressi del famoso CARA di Borgo Mezzanone e in quello che è tristemente più noto come il "Ghetto di Rignano". Il comitato pugliese è impegnato nella distribuzione di Bibbie e di letteratura in diverse lingue e nella ricerca di contatti con persone desiderose del vangelo.
- A Roma opera il centro Agape, curato dall'assemblea di Via Cassaro (Finocchio), dove si svolgono corsi di italiano a beneficio dei profughi, oltre ad altre attività evangelistiche.
- Sono diverse le assemblee locali impegnate nella ricerca di contatti con i centri di accoglienza sparsi nel territorio. Le esperienze di Chieti e Anghiari qui sono citate solo a titolo esemplificativo anche perché abbastanza simili: sulla base di contatti diretti con i migranti, attraverso diversi canali, non da ultimo la distribuzione di Bibbie alle persone che ci rimettono a posto i carrelli davanti al supermercato, si è potuto entrare in contatto con le strutture di accoglienza. In questo momento sono diversi i profughi che frequentano le riunioni e si tengono studi biblici nei centri medesimi. A Chieti la locale

assemblea è in procinto di sottoscrivere una convenzione per l'assistenza spirituale e per altre iniziative a favore degli ospiti dei centri del territorio.

Sara Moretti, da anni impegnata nel sociale riassume brevemente alcune cose da sapere e tenere a mente nell'approccio al mondo delle migrazioni:

«Mentre fino a qualche tempo fa i migranti al loro arrivo spesso rimanevano nei centri in Sicilia o nel Sud d'Italia, al momento, in molti casi, vengono accolti sul territorio nazionale, nei centri di prima accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Le strutture d'accoglienza sono diverse: le persone sono ospitate in grandi centri che accolgono grandi numeri, oppure sono sistemati a piccoli gruppi in appartamenti, spesso presi in affitto. È la Prefettura del territorio a stabilire la distribuzione dei migranti per comune, in base alla disponibilità delle strutture.

Questo è il motivo per il quale ci capita di incontrare migranti anche in piccoli comuni; l'obiettivo di questa distribuzione è quello di facilitare la cura, più semplice con piccoli gruppi, la conoscenza reciproca e l'integrazione, ma a volta le persone, purtroppo, sono poco seguite.

Non sempre l'accoglienza è svolta con serietà e quindi talvolta le persone straniere che incontriamo versano in situazioni difficili».

Il presidente di Omefi, il fr. Dino Del Vecchio, fa propri e rilancia i suggerimenti di Sara, in risposta alla domanda: **Che cosa possiamo fare nel contesto delle chiese locali?**

«Prima di tutto possiamo far sapere chi siamo e che cosa potremmo fare agli enti statali, comuni e prefetture, e alle strutture che gestiscono l'accoglienza. Questo è un modo per testimoniare l'evangelo anche a molti italiani.

Rispetto ai migranti, è importante tenere conto prima di tutto che Dio ci ha creato come esseri relazionali, che necessitano di relazione, per quanto le culture di chi incontriamo siano spesso molto diverse dalle nostre, è creare relazioni uno dei bisogni più importanti che le persone hanno.

Dobbiamo anche pensare che spesso chi arriva dai paesi dell'Africa subsahariana è un cristiano, che magari non ha mai avuto in mano una Bibbia, per questo donare una Bibbia in lingua inglese o francese è un dono. Possiamo pregare per le persone straniere e insieme a loro.

Possiamo organizzare le persone che nella chiesa parlano inglese o francese e fare in modo che agli incontri ci sia la possibilità di tradurre. Concordandolo con i responsabili, possiamo organizzare visite e incontri di studio biblico nelle strutture d'accoglienza.

Possiamo provvedere ad alcuni dei bisogni primari come donare vestiario e qualora ce ne fosse bisogno, cibo.

Per i contatti relativamente al progetto migranti ci si può rivolgere alla segreteria:

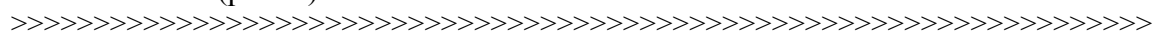
Saverio Papicchio, Omefi, Manfredonia, [saveriopapicchio@libero.it](mailto:saveriopapicchio@libero.it)

Giada Matarazzo, Chieti Scalo, [giada.matarazzo@gmail.com](mailto:giada.matarazzo@gmail.com)

Emanuele Labranca, Sesto San Giovanni, [emanuele.labranca@gmail.com](mailto:emanuele.labranca@gmail.com)

Invitiamo tutte le assemblee che hanno in corso delle iniziative in questo campo a comunicarle tramite la Segreteria, per comunione, per poter pregare e per scambio di informazioni.

Si vedano per delle riflessioni bibliche sul tema i numeri de Il Cristiano: Ottobre 2015 (p. 420); Dicembre 2015 (p. 246)



Il **Gruppo di Servizio** è composto dai fratelli: S. Corcelli (Foggia), F. Marzone (Foggia), A. Genta (Asti), D. Salini (Piacenza), O. Becchetti (Città di Castello), P. Di Nunzio (Sesto San Giovanni), E. Santangelo (Foggia) S. Bisceglia (Roma), G.C. Di Gaetano (Chieti). S. De Meo (Servitori), P. Moretti (Il Cristiano), L. Del Vecchio (Omefi), G. Papagna (Ente Morale).

Per comunicazioni al Gruppo di servizio: Giampiero Picciani [[comunione@convegnoanziani.org](mailto:comunione@convegnoanziani.org)].

I comunicati sono pubblicati sui seguenti siti:

[www.ilcristiano.it](http://www.ilcristiano.it),

[www.ente-morale.it](http://www.ente-morale.it)

[www.salvatiperservire.it](http://www.salvatiperservire.it)

e sul gruppo FB, "Assemblee dei Fratelli in Italia".

Copyright © 2016 Gruppo di Comunione delle Assemblee dei Fratelli.

All rights reserved.

Ricevi la presente comunicazione perché il tuo indirizzo è stato indicato nell'indirizzario delle Assemblee italiane del 2015.